

Bologna 23. Aprile 1855.

Gentilissimi: e Chiarissimi: Sign. Professore e Colleghi

Non posso a meno di rivolgermi a lei per un nuovo impaccio, in cui mi trovo. Il giorno 27. di Marzo p.p. spedii al Sign. Dott. Zanardini a Venezia col mezzo del corriere di Mantova un pacco contenente le copie del fascicolo primo del tomo decimo della nostra Flora, e ne affrettai il porto sino a Mantova, come costa dalla ricevuta, che ne tengo. Oversecai quella strada, perchè il Direttore dell'Ufficio delle nostre Diligenze mi assicurò, che era la più facile, e più sollecita per fare pervenire il pacco a Venezia. Nello stesso giorno scrissi lettera al Sign. Dott. Zanardini avvisandolo di questa spedizione, e pregandolo di darmi un cenno di ricevuta, tutto che gli fosse pervenuto il pacco; ma sino ad ora non ha avuto da lui risposta alcuna, anzi dieci giorni fa gli replicai una seconda (lettera) sullo stesso argomento, e facendogli la stessa domanda, e nemmeno di questa ~~ho~~ ho avuto risposta.

Io non posso reclamare per questo pacco al nostro Ufficio della Diligenza, se non ho riscontro alcuno sopra il nadelino, cioè se s'è, o non s'è pervenuto alla Dogana di Venezia, nè so darmi ragione del silenzio del Sign. Zanardini. Mi racconando a lei, perchè voglia chiarirmi di queste cose, e faccia vedere, se il detto pacco è nella Dogana di Venezia, o appresso quella Revisione. Sarai veramente dispiaciuto, se andasse smarrito, perchè in esso è il regalo del mio ritratto egregiamente inciso in rame, che faccio ai Sign. Abbonati.

Non dubito, che Ella non mi assista, e soprattutto me lo racconando di darmi sollecita risposta per la ragione, che le ho detta di sopra. Mi refermo colla massima stima —

Di S. S. Gentilissimi: e Chiarissimi.

Deo. Ob. S. S. e Colleghi
Antonio Bartoloni.

PADOVA
25 APR.

Stato For. u. pella



Al Chiarissimo Sig.^{re}
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto De Visiani
Professore di Botanica nell'I.R. Università di

Padova.

